



RESIDENTI CONTRO LA LIBRERIA COOP

«Ambasciatori, che puzza dalle cucine»

SARA' anche nuovo di zecca, ma l'Ambasciatori puzza. O meglio, pare proprio che le case vicine all'ex cinema di via degli Orefici, da poco diventato una libreria che ospita anche punti di ristorazione, debbano fare i conti con i cattivi odori che escono dalle cucine. Sono i camini di servizio sul retro, che si affacciano su via Drapperie, a dare i maggiori problemi. Tutto nasce dalla segnalazione di un cittadino del 16 dicembre: il Comune ha fatto un sopralluogo e ha accertato, nell'appartamento, «la presenza di forti odo-

ri di cucina provenienti dai terminali delle canne esalatorie, a servizio dell'esercizio di somministrazione» aperto nell'Ambasciatori. A renderlo noto è Anna Patullo, assessore comunale all'Ambiente, che ieri in Consiglio ha letto la risposta all'interpellanza del capogruppo di Forza Italia, Daniele Carella. Persino l'Ausl, spiega l'assessore, è intervenuta, chiedendo il 23 dicembre al Comune di emettere un'ordinanza di igiene pubblica, a carico del gestore dell'Ambasciatori (Coop e Eataly). Pa-

lazzo d'Accursio ha emesso un provvedimento in cui ordina al gestore di «dotare l'impianto di espulsione di idoneo sistema di abbattimento degli odori maleodoranti» e di presentare una «relazione tecnica che dimostri il rispetto del vigente regolamento comunale». Secondo Carella, però, ci sono anche altri problemi per l'ex cinema: «La copertura in vetro produce inquinamento luminoso e l'attività di carico e scarico merci disturba». Soli 4 servizi igienici, poi, sono insufficienti». Per il Comune, invece, è tutto regolare.

